

L'India è un Paese religioso. Vi chiediamo, pertanto, di essere tolleranti e rispettosi nei confronti delle loro idee. Un piccolo gesto come lasciare le vostre scarpe fuori da un tempio o coprirsi il capo/spalle con un foulard prima di entrare in una moschea sono graditi oltre che obbligatori. L'India è un Paese complesso nella topografia e nella natura. Ci sono le maggiori religioni che convivono assieme in armonia. La gente è di etnie, culture e tradizioni diverse, così come le lingue e i dialetti parlati, una varietà di stili di vita che vivono assieme. L'India non è solo un paese pervaso di spiritualità e di grandi suggestioni; soprattutto nelle grandi metropoli, affollate da milioni di persone, l'impatto con l'indigenza e la povertà può essere toccante e a volte straziante. L'India comunque colpisce, è difficile da capire, talvolta sconvolge; per accettarla bisogna mettere da parte confronti, interpretazioni e categorie di giudizio: solo con questo spirito l'India vi conquisterà.

Viaggiare in India

Il nostro grande entusiasmo per l'India deriva dalla sua diversità infinita, e usiamo la nostra conoscenza dei diversi stati, siti archeologici e hotel per pianificare le esperienze più gratificanti per voi in base alle vostre preferenze. Raccomandiamo di focalizzarvi in una o due aree alla volta, trascorrendo un paio di notti in ogni posto per avere il tempo di visitare tali luoghi con la vostra guida privata oppure da soli. Abbiamo compilato le seguenti informazioni per delineare la natura del viaggio nel subcontinente indiano, e per aiutare a prepararvi per la vostra vacanza.

Notizie generali

Fuso orario: + 4 ½ ore dall'Italia. + 3 ½ durante l'ora legale

Prefisso telefonico: + 91

Elettricità: 220 V

Valuta: Il cambio ufficiale (09 Settembre 2015) è: 1 US\$ = 66 INR; 1 € = 74 INR. La valuta più convertibile è l'Euro e anche i Dollari.

nome completo del paese: Repubblica dell'India

Superficie: 3.287.000 kmq

Popolazione: 1.252.139.596

Capitale: Nuova Delhi (10,1 milioni di abitanti)

Popoli: 72% Indo-ariani, 25% Dravidici, 3% Mongoli

Lingue: hindi e inglese, più 15 lingue principali e oltre 700 dialetti

Religione: 82% hindu, 11% musulmana, 2% cristiana, 2% sikh, 0,7% buddhista e 0,7% jain

Documenti e visto d'ingresso

E' richiesto il passaporto originale con validità di almeno altri otto mesi dalla data di entrata in India. Accertarsi inoltre di essere in regola con il visto consolare che deve essere stato richiesto in Italia e con la marca da bollo.

Disposizioni sanitarie

Nessuna vaccinazione è obbligatoria. E' consigliabile l'anti-tifica previo consulto medico.

Da evitare verdure crude e mangiare la frutta solo se da sbucciare.

L'acqua dei rubinetti non è potabile; nelle stanze degli alberghi si trova generalmente un contenitore di acqua bollita che è potabile. Attenzione al ghiaccio nelle bevande e nei drinks – spesso viene fatto con l'acqua dei rubinetti -, alle bibite troppo fredde ed al gelato. Per maggior sicurezza si consiglia di bere acqua minerale imbottigliata, birra (molto buona), tè e bibite in genere. Il vino, non è molto buono, ed è piuttosto caro. Nel pronto soccorso personale è bene munirsi di medicine contro la dissenteria, di un antibiotico ad ampio spettro, delle aspirine ed un analgesico; portare con sé anche una crema antisettica ed un repellente per gli insetti, dei cerotti, delle garze sterili e un disinfettante. Inoltre, per combattere la spossatezza, possono essere utili delle pastiglie di sali minerali.

Moneta

La moneta utilizzata in India è la Rupia (INR). Le banconote sono di diverso taglio: INR 1000, 500, 100, 50, 20, 10 e 5. Le banconote da 500 e 100 sono molto simili nel colore. Le banconote di grosso taglio possono essere difficili da cambiare al di fuori delle grandi città. Le monete sono in tagli da: INR 5, 2 e 1, ma anche 50 e 20 paise (100 paise = 1 rupia). La moneta può essere cambiata solo nelle banche o nei cambiavalute autorizzati in India, inclusi i cassieri d'albergo. Procuratevi banconote di piccolo taglio per i piccoli acquisti e per le mance. I bancomat sono disponibili nelle maggiori città e le carte di credito possono essere utilizzate per il pagamento presso grandi negozi e alberghi.

Elettricità

230-240 V, 50 HZ. E' consigliabile munirsi di un adattatore universale.

Telefono

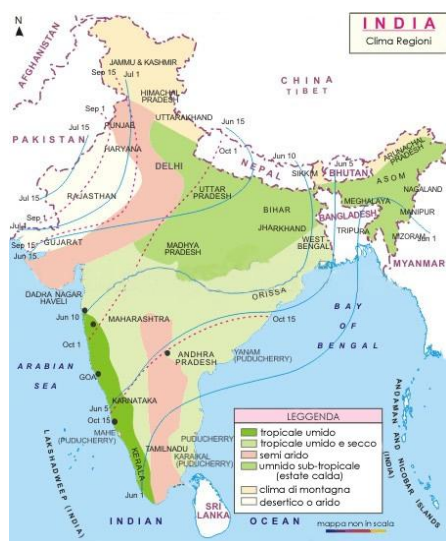
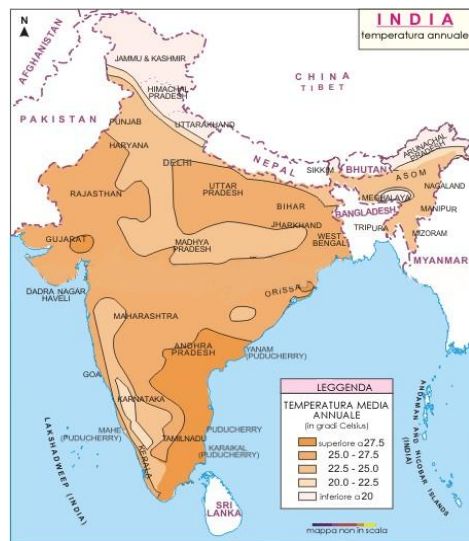
Per telefonare dall'India non ci sono grossi problemi. E' possibile chiamare dall'hotel ed in questo caso il costo è piuttosto alto oppure si può ricorrere alle cabine telefoniche gialle - facilmente identificabili dall'insegna STD/ISD - dove si può chiamare a prezzi veramente molto bassi. E' un servizio - quello delle cabine STD/ISD - davvero geniale!!!

Telefonia mobile: è attivo il servizio di roaming con TIM e Wind, generalmente la comunicazione è possibile dalle grandi città, Delhi, Bombay, Jaipur mentre ci possono essere difficoltà in alcune zone più remote ed isolate.

Mance
"Baksheesh" è una parola che sentirete dire spesso durante il viaggio e sta ad indicare le mance che sono obbligatorie per un buon servizio reso e dovrebbero preferibilmente essere pagate in valuta locale. Come regola generale, raccomandiamo le seguenti linee guida per le mance. Tutti i prezzi sono calcolati per coppia: le mance per la guida sono all'incirca 300/500 INR per un tour di mezza giornata, oppure 500/700 INR per giorno. Le mance per l'accompagnatore sono all'incirca 500/1000 INR al giorno. Per l'autista che vi accompagna durante tutto il tour suggeriamo una mancia di circa 400/600 INR al giorno, mentre per un autista locale 200/500 INR. Nei parchi nazionali: la guida naturalista 200/500 INR a safari, l'autista 150 INR per guida, il mahout circa 200/400 INR per 30 minuti di corsa in elefante. Le indicazioni sono su base due persone.

Ai facchini degli hotel di solito vengono date 20/50 INR per borsa/valigia (negli hotel più lussuosi le mance sono più alte). Una mancia del 10% è apprezzata nei ristoranti e nel servizio in camera, quando nessuna tassa di servizio viene aggiunta al conto. In alcuni hotel, in particolar modo nella regione del Kerala, e presso le famiglie ospitanti, è spesso prevista una scatola per le mance, spesso alla reception. Nelle famiglie ospitanti e nei campi tendati le mance per lo staff si aggirano sui 500 INR al giorno a coppia. Si prega di dare a colui che vi ospita la mancia da dividere equamente nel caso in cui la scatola per le mance non sia prevista. Ovviamente questo è molto indicativo e voi siete completamente liberi di dare ciò che ritenete più appropriato. Potete anche dare la mancia utilizzando i Euro o dollari americani, ma vi chiediamo di controllare il tasso di cambio al momento del viaggio.

Il clima



In un Paese tanto esteso il clima è alquanto diversificato. Nella pianura gangetica, da novembre a marzo, abbiamo la stagione secca, l'inverno, con temperature miti e più adatte al turista europeo. Giunge poi improvvisa l'estate con temperature di 40 e più gradi fino a giugno, quando arrivano i monsoni e tutto il territorio si trasforma in una distesa di verde. Diverso è il clima nel Kashmir, dove si può trovare refrigerio durante le torride estati. Il periodo migliore per visitare il Kashmir, che ha un clima molto simile a quello italiano, è da giugno a settembre. Per viaggiare nel Ladakh i mesi di luglio e agosto sono i migliori. Meglio evitare le regioni orientali durante il periodo estivo. Per quanto riguarda il Sud invece, da evitare luglio e agosto nella regione del Kerala, esposta al monzone da sud-ovest, mentre per

quanto riguarda il Tamil Nadu ci possono essere piogge tra ottobre e dicembre, la coda del monzone da nord-est, denominato il "piccolo monzone". Anche per l'India del Sud comunque il periodo migliore è quello che va da ottobre a marzo/aprile. A grandi linee comunque, l'anno indiano si può così suddividere:

- STAGIONE SECCA da ottobre a febbraio
- STAGIONE CALDA in marzo ed aprile
- STAGIONE UMIDA in maggio e giugno
- STAGIONE DELLE PIOGGE da luglio a settembre

Abbigliamento

Abiti sportivi e comodi. Indumenti leggeri per il giorno, camicie sportive, scarpe confortevoli, occhiali da sole ed un impermeabile. Per la sera e per la forte aria condizionata negli alberghi è consigliabile avere a portata di mano un maglione e, per le signore, uno scialle. Per visitare i luoghi di culto è opportuno evitare di indossare abiti troppo succinti. Importante: prima di entrare nei templi e nelle moschee è usanza -obbligo- togliersi le scarpe; solo a volte, non sempre, sono disponibili dei sopra scarpe ed in questo caso generalmente è consentito tenere le calze

Fotografia

Nessun problema per scattare fotografie. Quasi sempre, quando si accede ad una zona monumentale, viene richiesto di pagare un biglietto per la macchina fotografica e per la video-camera (solitamente poche rupie). Per quanto riguarda la video camera, non è più necessario dichiararla all'arrivo. E' inoltre proibito, per ragioni di sicurezza, scattare fotografie negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie e nei pressi di ponti e zone militari.

Voli internazionali

Nei nostri itinerari utilizziamo un numero considerevole di compagnie aeree e i nostri costi sono tutti basati sulla classe economy, salvo diversa indicazione. L'avanzamento alla classe Premium economy, alla business o alla First class è soggetto a disponibilità e comporta quindi un supplemento. Alcuni voli aerei non sono diretti, ma prevedono degli scali durante la rotta; vi consigliamo quindi di prendere nota dei dettagli del vostro volo presenti nell'itinerario di partenza, in cui vi verrà mostrato il tempo di transito nella città in cui farete lo scalo. Vi facciamo presente che i voli diretti non prevedono un cambio di aereo anche se spesso vi è uno scalo tecnico dovuto agli orari delle compagnie aeree. Sfortunatamente le compagnie aeree cambiano i loro programmi regolarmente e, anche se vi avvisassimo di uno scalo tecnico o di un cambio di aereo al momento della prenotazione, non potremmo essere tenuti responsabili di qualsiasi cambiamento fatto in un momento successivo a tale data. Tuttavia, se desiderate un volo non-stop, assicuratevi di comunicarcelo nel momento in cui fate la prenotazione. Quanto si lascia l'India, è richiesta la presentazione al check-in in aeroporto 3 ore prima della partenza.

Voli domestici

Per i voli domestici in India, generalmente usiamo le compagnie Air India o Jetairways. Nei voli domestici i pasti sono basilari in tutte le compagnie e consistono generalmente in sandwich e snack indiani serviti con del tè o caffè. Vi sono spesso degli scioperi improvvisi e questo vuol dire un ritardo della partenza, una notte extra nel luogo in cui vi trovate, viaggiare con una compagnia aerea alternativa o addirittura trovare un altro mezzo di trasporto per il vostro trasferimento. Anche se questi arrangiamenti sono di discrezione della compagnia aerea, la RG TRAVEL farà il possibile per rendere minimi i disagi. Molti voli in India non sono diretti, questo vuol dire che toccano diverse città prima di arrivare alla destinazione finale. Quando ci si imbarca in questi voli dopo la città di origine, non vi è l'assegnazione del posto a sedere e il volo si baserà su un'assegnazione libera dei posti.

Voli posticipati

Sfortunatamente, dovuto all'aumento del traffico aereo, alle restrizioni governative e alle mutevoli condizioni meteorologiche, i ritardi dei voli aerei sono diventati molto comuni. Questi ritardi possono causare problemi con i voli in coincidenza e/o con gli hotel e gli arrangiamenti della vacanza e, mentre la compagnia aerea qualche volta trova degli arrangiamenti alternativi per portarvi alla vostra destinazione senza un costo extra, dei costi aggiuntivi possono essere inclusi per l'alloggio in caso di una cancellazione durante la notte e anche dopo il vostro arrivo nella successiva destinazione. È molto importante che la vostra assicurazione vi copra contro i costi sostenuti a seguito di cancellazioni o ritardi del vostro volo. Sfortunatamente, poiché la maggior parte dei servizi è pagata in anticipo, i servizi persi a causa dei ritardi non sono rimborsabili.

Assicurazione

Partecipando ai viaggi RG TRAVEL, se stipulata, Voi siete protetti dall'assicurazione AXA TRIPY T'OP, che garantisce copertura delle spese d'annullamento del viaggio, assistenza medica d'emergenza, aiuti nel caso di perdita, furto o danneggiamento di bagagli, ecc. Vi preghiamo di leggere attentamente le clausole nell'opuscolo che Vi verrà consegnato alla partenza. RG TRAVEL offre inoltre la copertura di una assicurazione R.C. che garantisce in caso di mancanza di servizi realmente non avuti esclusivamente per colpa della nostra agenzia.

Richieste speciali

La RG TRAVEL cercherà di richiedere qualsiasi pasto specifico o qualsiasi servizio, alle condizioni cui siamo stati incaricati al momento della prenotazione. Le richieste per posti specifici con le maggiori compagnie aeree possono ora solo essere richieste se si viaggia in una delle premium class. Possiamo richiedere le preferenze per posti a sedere per i passeggeri in classe economy ma alcune compagnie potrebbero richiedere un costo extra alla tariffa mentre altre non fanno la pre-assegnazione del posto se non 23 ore prima della partenza con il check-in on line. Tuttavia ricordate che le richieste speciali sono appunto delle "richieste" e molte di queste sono di discrezione della compagnia aerea e come tale non possono essere garantite.

Modifiche di volo

La maggior parte dei tour include speciali tariffe aeree, che di norma limitano il cambio di data, percorso e compagnia aerea. Il cambiamento di uno di questi dati, effettuato dopo l'emissione del biglietto, comporta l'acquisto di un nuovo biglietto a carico del cliente.

Le strade in India

Guidare in India può sembrare pericoloso per gli occidentali a causa dei complicati codici di condotta che vengono applicati. Tuttavia tutti i nostri autisti sono addestrati accuratamente e sono quindi degli esperti di queste strade. Sfortunatamente le strade in India non sono come quelle dell'Occidente e quindi spesso sono molto strette, sconnesse, con molte buche e hanno tratti in cui non sono asfaltate o sono in fase di ricostruzione. Gli animali vengono spesso visti vagare per le strade e hanno sempre il diritto di precedenza, e questo comporta agli autisti di sterzare bruscamente al fine di evitarli. Le condizioni stradali in India cambiano durante l'anno a causa delle piogge monsoniche e ai drastici cambiamenti climatici, e per tale motivo i tempi di percorrenza possono variare enormemente in tutti i periodi dell'anno, e questo ovviamente non è sotto il controllo della RG TRAVEL. Le macchine utilizzate maggiormente saranno le Indigo, che sono molto comode e ideali per le strade locali. Possiamo procurare macchine più grandi oppure veicoli 4x4 se richiesto, soggette a disponibilità e ad un costo supplementare. Anche le famose macchine Ambassador, sulla base del vecchio Morris Oxford ma costruiti a livello locale, sono disponibili (su richiesta) nella maggior parte delle zone.

Noleggio auto

La RG TRAVEL non organizza il noleggio di auto senza autista per conto dei propri clienti in tutto il subcontinente indiano e sconsiglia vivamente ai clienti di noleggiare per loro conto un'auto perché, secondo noi, non è sicuro. La sicurezza dei nostri clienti ha la massima importanza per la RG TRAVEL, e questo avviso è offerto negli interessi dei nostri clienti. Nel caso in cui vogliate prenotare una macchina senza autista, siate consapevoli che questo non fa parte del vostro pacchetto vacanza stipulato con la RG TRAVEL e non siamo quindi responsabili in alcun modo per questa parte del vostro viaggio. Assicuratevi quindi che, se volete fare una prenotazione di questo tipo, siate coperti dalla vostra polizza assicurativa.

Viaggi in treno

Viaggiare in treno può essere un'esperienza molto gratificante e gradevole. Spesso il viaggio in treno è più conveniente rispetto al viaggio in aereo o in macchina; tuttavia i treni indiani non possono essere comparati con quelli europei. In molti casi le carrozze possono sembrare abbastanza semplici e la visibilità dai finestrini può essere limitata. Dove possibile, cercheremo di riservare i posti in prima classe o in carrozze con aria condizionata, ma queste non possono essere sempre riservate e non esistono per tutte le tratte. Vi informiamo inoltre che la maggior parte dei treni non accettano prenotazioni fino a 60 giorni prima della partenza, quindi la vostra pazienza a questo riguardo è molto apprezzata.

Partenze anticipate

La maggior parte dei voli diretti in India o all'interno del continente stesso, partono e arrivano molto presto al mattino oppure molto tardi alla sera. Sebbene la Ruby Group cercherà di prenotare un volo che parte/arriva ad un orario ragionevole, spesso non vi è poca o addirittura nessuna scelta e possono essere quindi richiesti dei check-in o check-out molto presto al mattino.

Sistemazioni

La sua ricca storia ha lasciato in eredità all'India una splendida scelta di alberghi, e le nostre visite regolari ci permettono di trovare la migliore sistemazione al fine di rendere la vostra esperienza indimenticabile. Gli standard di alloggi variano notevolmente in tutto il subcontinente e in generale non possono essere comparati a quelli dell'occidente. Nelle più grandi città, come Delhi e Bombay, gli hotel che noi utilizziamo sono completamente modernizzati con servizi eccellenti, mentre in altre città e paesi gli hotel sono di solito più piccoli ma con dei buoni servizi. Nelle città desertiche del Rajasthan, nelle aree dell'India del Sud, nelle piccole città di collina e nelle aree recentemente aperte, molti hotel che usiamo sono di piccole dimensioni, proprietà private o vecchi palazzi, che mantengono gran parte del loro ambiente originale, ma le dimensioni delle camere, la forma e il design possono variare enormemente (anche all'interno della stessa fascia di prezzo). Le cene di Natale e Capodanno sono obbligatorie in alcuni hotel – questi saranno addebitati come supplemento quando i prezzi sono confermati. Vi preghiamo di ricordare che tutte le camere riservate nel vostro tour sono standard; tuttavia se preferite una camera di livello più alto (ad esempio una camera deluxe, con vista sulle piramidi o la suite), chiedete ad un nostro consulente, che sarà in grado di consigliarvi sulle opzioni e sui supplementi applicabili.

Supplemento singola

Generalmente in India, la camera doppia e quella singola hanno lo stesso prezzo, questo vuol dire che il supplemento singola in certi itinerari può sembrare alto. La camera singola non può essere sempre garantita in tutti gli hotel e nelle Regge, specialmente in alta stagione. Spesso, gli standard e la posizione della camera singola non sono così buoni quanto quelli della camera doppia. Se siete in dubbio, vi consigliamo di prenotare una camera doppia in anticipo con un supplemento aggiuntivo. Se non siete contenti della vostra camera durante il vostro soggiorno, vi chiediamo di comunicarlo al momento ad un rappresentante della RG TRAVEL.

Check-in & Check-out

Se un volo arriva molto presto al mattino, avrete l'opportunità di fare colazione oppure una visita turistica prima di essere assegnati alla vostra camera, in quanto il check-in/check-out in India viene effettuato dopo le ore 12:00. Tuttavia la RG TRAVEL cercherà di farvi avere la camera il prima possibile nel caso in cui si presenti questa situazione.

Safari e aree rurali

Anche quando viaggiate fuori dai sentieri battuti con la RG TRAVEL, potete essere sicuri che il vostro alloggio in lodges, piccoli alberghi e campi tendati siano i migliori disponibili. A volte il migliore hotel può essere l'unico albergo presente, e potrebbe essere molto modesto. In questi casi noi riteniamo che la semplicità di questo tipo di alloggio sia compensata dall'esperienza di queste aree rurali. Le sistemazioni nei parchi si trovano spesso lungo strade molto strette e lontane da altre civiltà. L'alloggio quindi sarà in campi tendati che, anche se dispongono di servizi privati, nella maggior parte dei casi non potranno essere comparati con quelli disponibili in altre parti del mondo.

Lingua

La lingua ufficiale è l'hindi, parlato da circa il 30% della popolazione. L'inglese è spesso usato per scopi ufficiali o commerciali. Ci sono inoltre 17 lingue regionali che includono il Punjabi, Bengali, Gujarati e Oriya che sono ampiamente usati nel nord, mentre il Tamil e Telegu sono comuni nel sud. Altre lingue regionali sono il Marathi, Kannada e il Malayalam. La popolazione musulmana del nord parla l'Urdu.

Gastronomia

La cucina indiana è tanto varia quanto il paese stesso, con decine di tradizioni culinarie regionali con combinazioni di spezie che danno ad ogni regione il suo sapore caratteristico. Il pesce è una specialità delle zone costiere e il cocco unito al peperoncino è usato in molti piatti del Kerala (nel sud). Questi sapori sono spesso una rivelazione per il visitatore il cui unico contatto con il cibo indiano probabilmente è stato in stereotipati piatti serviti nella maggior parte dei ristoranti stranieri. Il riso Biryani, spesso mescolato con carne e verdure viene servito con yogurt naturale per contrastare il peperoncino e spezie. Il Naan e Roti sono il pane che accompagna le pietanze. Samosa è uno snack salato comune, o 'Chaat', di solito venduto nelle bancarelle lungo la strada. Masala Dosa, patate saltate e speziate (masala) e frittelle salate croccanti (Dosa) con lenticchie nere e riso è un piatto classico, spesso accompagnato con ghee e una serie di chutney. Il Darjeeling Tea, lo 'Champagne d'Oriente' delle piantagioni in Assam è un altro ben noto prodotto indiano. Masala Chai, il tè indiano con cardamomo e spezie popolare in India del nord e centrale. Il caffè è una delle principali esportazioni di Chikmagalur, il 'Caffè Terra' della regione meridionale del Karnataka, famosa per le piogge monsoniche e, naturalmente, i chicchi di caffè. Si può inoltre trovare una varietà di piatti europei e cinesi negli hotel 4/5 stelle. I marchi locali delle bevande sono largamente disponibili e i marchi internazionali si possono trovare negli hotel più grandi anche se sono molto costosi. L'alcol non è disponibile in alcune città sante come ad esempio Pushkar e Hampi e il primo giorno di ogni mese è un 'dry' day a Cochin.

Convenzioni sociali e buona educazione

Il regolamento riguardo il divieto di fumare nei luoghi pubblici è entrato in vigore il 2 ottobre 2002; fumare è vietato in tutte le aree comuni degli alberghi inclusi i ristoranti e i bar. Chiunque venga sorpreso a violare tale regolamento, affronta un reato punibile che si conclude con l'incorso di una pena pecuniaria. Gli abiti succinti e inadeguati attireranno l'attenzione e offenderanno le sensibilità locali. La dimostrazione di atti d'affetto in pubblico non vengono accettati. Quando si visitano luoghi religiosi bisogna essere vestiti con abiti puliti; pantaloncini e canottiere sono decisamente inappropriati. Ricordate di togliere sempre le scarpe prima di entrare in un tempio o in una moschea (e tutti gli oggetti in pelle nei templi Jain). È una buona idea portare con voi un paio di calzini da indossare quando camminate sui pavimenti con pietre calde. Nei santuari buddisti, girate le ruote di preghiera in senso orario. Nei Gurdwara, luoghi di culto del Sikhismo, tutti devono coprire la testa, anche solo con un fazzoletto. Il tabacco e le sigarette non devono essere portate all'interno di questi luoghi. Non fate foto di persone senza chiedere prima il permesso. Le fotografie non sono permesse all'interno degli aeroporti, installazioni militari, ponti e in sensibili zone di frontiera.

Usi e costumi

Namaskar Namaskar o namaste è la forma di saluto più usata in India, sia per quando si incontra che per quando ci si separa da qualcuno. Durante il saluto, si uniscono i palmi delle mani e si portano alla fronte: la mano destra rappresenta il Sé superiore o spirituale, quella sinistra rappresenta invece la nostra natura più materiale, unite rappresentano quindi la persona nella sua completezza.

Tilak Questo è un segno rituale sulla fronte che può assumere il significato di benedizione, saluto o di buon auspicio. Il tilak è normalmente fatto con una pasta rossa denominata kumkum e viene applicato nel punto tra le sopracciglia, la sede della conoscenza e della concentrazione. E' il punto in cui gli yogis meditano per unirsi a Brahma ed è estremamente importante nell'adorazione. Si pensa che tutte le azioni e tutti i pensieri abbiano origine da questo punto per cui questo segno rosso rappresenta la "ricerca" individuale per l'apertura del terzo occhio o occhio spirituale. Tutte le cerimonie ed i rituali hindù iniziano col tilak e con alcuni grani di riso applicati su questo punto con l'indice oppure col pollice. Questa usanza è usata anche quando si ricevono o si salutano ospiti o parenti.

Aarti Si tratta di un rituale praticato come un atto di amore e di devozione. Viene fatto spesso anche per cercare la benedizione divina, quando si accolgono ospiti, per il compleanno di bambini, per occasioni speciali o per accogliere coppie appena sposate. Il rito dell'Aarti consiste nel disporre 5 piccole lampade (chiamate niranjanas) riempite di olio in un vassoio di metallo ed un batuffolo di cotone viene messo nelle lampade. Nel vassoio viene messa anche una conchiglia piena di acqua, foglie particolari o fiori ed incenso. Le lampade vengono quindi accese ed il vassoio viene fatto roteare davanti all'immagine della divinità oppure davanti alla persona che viene accolta.

Bindi Questo è un segno di buon auspicio portato da ragazze e donne. La parola Bindi deriva da Bindu, il termine sanscrito che significa punto. Si tratta di solito di un punto fatto con polvere rossa collocato sulla fronte tra le sopracciglia. Il Bindi è considerato il simbolo della dea Parvati e come tale rappresenta l'energia femminile. E' tradizionalmente un simbolo di matrimonio che protegge la donna e suo marito ma ultimamente è diventato un vero elemento decorativo ed è portato indistintamente da donne sposate e non e da ragazze. Al giorno d'oggi si vedono quindi Bindi di tutti i colori e di tutte le forme, fatti anche di feltro e decorati con vetro colorato e brillantini.

Ghirlande Le ghirlande di fiori vengono generalmente offerte come segno di rispetto e di onore, per accogliere ospiti oppure per adorare divinità. Sono fatte generalmente con fiori di gelsomino e calendule arancioni, quindi sempre molto profumate e colorate.

Ornamenti femminili Molte donne indiane portano una spilla al naso decorata con pietre preziose. In origine era esclusivamente un simbolo di purezza e matrimonio, adesso però anche molte ragazze lo indossano come semplice decorazione. Abbiamo poi il "mangalsutra", una collana fatta di perline nere, simbolo di matrimonio quindi l'equivalente della nostra fede. La collana è allacciata dallo sposo attorno al collo della sposa. Le donne sposate indossano il mangalsutra per proteggere il loro matrimonio e la vita del loro marito e per tenere lontano il male. Nell'India del Sud il mangalsutra è chiamato "tali".

Shopping

L'India è un grande bazar, un vero e proprio paradiso per i cacciatori di ricordi.

Oggetti utili ed artistici, prodotti di artigianato familiare, si possono acquistare dovunque. Non c'è materiale, per quanto modesto, che l'artigianato indiano non trasformi in oggetto utile. Lo stesso si può dire per i materiali più preziosi, di cui l'India è produttrice in quantità sbalorditive. Scialli del Kashmir, broccati di Benares, gioielleria, avorio intagliato, articoli di cartapesta, oggetti di metallo intarsiato, tappeti: tutti prodotti da abili mani, con vivo senso del colore, in una tradizione che si tramanda da generazioni. Si distinguono i vasellami di Jaipur e Gwalior così come gli oggetti in ottone con intarsi e lavori di smalto di Jaipur, Benares e del Kashmir.

Cuttack, nell'Orissa, è famosa per la filigrana d'oro e d'argento, mentre Mysore è nota per gli intagli in legno e avorio. Per i lavori in legno i centri principali rimangono Mysore, Trivandrum, il Gujarat e il Kashmir. I tessuti indiani, fatti a mano, sono notevoli per gli audaci colori e disegni e pochi sono i turisti che tralasciano l'acquisto di un "Sari", la tipica veste femminile oppure il "Dhoti", l'abito maschile.

Infine Jaipur è famosa fin dai tempi antichi per le pietre preziose e semipreziose ma nell'acquisto - è opportuno sottolinearlo - è d'obbligo la competenza. Vastissima è la produzione di oggetti antichi ma rari sono i pezzi d'antiquariato. Vengono offerte pelli di cobra e pitone la cui esportazione è proibita come anche quella di avorio.

Il cinema in India

Negli ultimissimi anni gli studi cinematografici di Chennai (Madras) hanno sfornato 250 pellicole all'anno, rubando il primato addirittura a Mumbai, cui è sempre andato il primo posto per questo tipo di produzione. Fra gli studi che si possono visitare ricordiamo quelli della MGR Film City che possiede molte scenografie all'aperto, oppure quelli dei Vijaya, dei Prasad e degli AVN (nella zona di Kodambakkam). Mumbai invece viene soprannominata Bollywood, perché possiede una lunga tradizione cinematografica e attorno al quartiere di Film City concentra moltissimi studi cinematografici che coprono quasi un quarto della produzione di tutto il paese. Esiste anche una collina con le ville dei divi della celluloid, Malabar Hill. Il mercato indiano offre ben 800 lungometraggi all'anno, una cifra sbalorditiva che neanche lontanamente si avvicina a quella dei mercati europei. Si tratta però per il 90% di pellicole di largo consumo, i cosiddetti 'masala movie', che ricercano e si accattivano il favore popolare in tutti i modi con storie melodrammatiche, mielose, passando tranquillamente dallo spionaggio, al musical, dai balletti alle arti marziali, il tutto amalgamato in un mix che agli occhi europei risulta davvero kitsch.

Film consigliati:

- Salaam Bombay del 1988 con la regia di Mira Nair, un bella pellicola 'neorealista'
- Monsoon Wedding del 2001 che ha vinto la mostra del cinema di Venezia nel 2001
- Vita di Pi del 2012 Tratto dall'omonimo romanzo di Yann Martel
- Best Exotic Marigold Hotel una commedia inglese su pensionati che si recano in India per soggiornare in un hotel di recente ristrutturato, che dimostra di essere meno lussuoso di quanto previsto
- The Millionaire è un film del 2008 diretto da Danny Boyle.

Ordinamento dello stato

È una repubblica federale. L'India proclamò la sua indipendenza il 15 agosto 1947. L'India è un'Unione di 22 Stati Federativi e 9 Territori dell'Unione. Il Presidente è a capo dell'Unione e i Governatori sono a capo degli Stati. Il Presidente è eletto per la durata di cinque anni. L'esecutivo di ogni Stato invece è composto dal Governatore e dal Consiglio dei Ministri con alla testa il Ministro Capo; il Governatore dei singoli Stati è nominato dal Presidente anch'egli per un periodo di cinque anni.

Emblema nazionale

La bandiera nazionale è un tricolore orizzontale diviso in tre parti uguali con sopra il colore zafferano scuro (Kesari), nel mezzo il bianco e sotto il verde scuro. Al centro del bianco c'è una ruota in azzurro marino che rappresenta la Chakrha, la stessa che si vede nell'abaco del capitello della colonna di Ashoka a Sarnath e che è l'emblema nazionale. La tigre, il pavone ed il loto sono rispettivamente l'animale nazionale, l'uccello nazionale, ed il fiore nazionale.

Calendario

Diversi sono i calendari adottati in India e che continuano ad essere usati. Quello principale, attualmente usato ufficialmente e conforme al nostro, è il calendario indù Samwat che inizia il 23 febbraio del 57 a.C.

Popolazione

Nel 2000 la popolazione dell'India ha raggiunto il miliardo di persone a causa di un tasso di incremento demografico pari al 2% annuo, un'indubbia testimonianza del fallimento delle politiche statali sul controllo delle nascite. A differenza di quanto si registra nella maggior parte dei paesi, in India il 70% degli abitanti vive in campagna ed è ancora molto legato a tradizioni millenarie. Si distingue un gruppo etnico chiamato dravidico nelle regioni del sud e un gruppo di origine ariana nel nord, anche se nel corso dei secoli ci sono stati apporti diversi e una grande amalgama che oggi rende difficoltosa una distinzione. L'India è abitata da alcuni piccoli gruppi tribali, soprattutto nella regione dell'Orissa, nelle zone montuose e in quelle forestali dell'entroterra. L'80% della popolazione segue la religione induista, il 10% quella musulmana, mentre piccole minoranze sono costituite da sikh, jaina, cristiani, zoroastriani, buddisti e animasti

Geografia

L'India si può dividere in tre zone principali:

la zona montuosa Himalayana

la pianura Indo-gangetica

l'altipiano del Deccan con la penisola meridionale.

Il sistema Himalayano è un susseguirsi di catene di montagne che si estende su un arco di 2.400 Km con oltre 40 cime che superano i 7.000 m.

La pianura Indo-gangetica è la più vasta estensione alluvionale al mondo, un bassopiano che si estende dal Bengala al Mar Arabico e che comprende le parti più ricche e popolate dell'India, le stesse che nel corso di millenni subirono le invasioni dei popoli asiatici. L'aspetto è vario e a seconda della piovosità può essere lussureggiante o desertica; verso il Pakistan c'è il deserto del Thar, a nord-ovest si trova invece il Punjab, una delle regioni più fertili dell'India. A est di Delhi si espande l'Indostan, ovvero la grande pianura del Gange, con gli affluenti che scendono dall'Himalaya. Il Brahmaputra ha le sorgenti sul versante opposto all'Himalaya, attraversa l'Assam ed il Bangladesh e si versa nel Gange prima che questo raggiunga il Golfo del Bengala, formando così il grande delta del Gange-Brahmaputra che ha una superficie di 90.000 Km² (5 volte la superficie del Veneto).

L'altipiano del Deccan con la penisola meridionale.

È la penisola indiana propriamente detta e si estende a forma triangolare dalla pianura settentrionale fino all'estremità di Capo Camorin. L'altipiano del Deccan è separato dalla valle Indo-Gangetica da una catena di colline con una altezza che varia tra i 500 e i 1.200 metri le cui cime principali sono gli Aravalli. La penisola è bordata ai margini dai Ghats, "gradini", orientali ed occidentali con una altezza media di 1.000 metri.

La sottile striscia del Kerala, sulla costa sud-occidentale è caratterizzata da una vegetazione estremamente rigogliosa e lussureggiante ed è caratterizzata dalla presenza di numerosissimi canali e lagune, le cosiddette "Back-waters". Non altrettanto ricca è la vegetazione nell'altipiano centrale, ricoperto per 1/3 dal Regur, un terreno argilloso, appiccicoso quando piove, ma fertilissimo, adatto in particolare alla coltura del cotone.

Le religioni in India

In base ai dati del censimento del 2001, la popolazione indiana è a grande maggioranza di religione induista (80,45%, corrispondente a circa 800 milioni di indiani), compresi gli ayyavazhi che sono considerati una setta induista e sono presenti soprattutto nell'India meridionale; la seconda comunità religiosa della nazione è quella dei musulmani che assommano al 13,43% della popolazione totale dell'India.^{[1][2]} Sono presenti inoltre altre piccole minoranze religiose: cristiani 2,34%, sikh 1,87%, buddhisti 0,77%, giainisti 0,41% e altre comunità religiose 0,65% (religioni tradizionali tribali, bahai, ebrei e parsi).^{[1][2]}

I musulmani costituiscono la maggioranza nel Jammu e Kashmir e nelle Laccadive, mentre formano grosse minoranze negli stati di Uttar Pradesh (30 milioni, circa un quinto della popolazione), Bihar (13 milioni e mezzo, un sesto della popolazione), Bengala Occidentale (un quarto della popolazione), Assam (poco meno di un terzo) e Kerala (un quarto).

I sikh costituiscono la maggioranza in Punjab e formano significative minoranze nel territorio di Delhi (mezzo milione) e nell'Haryana (oltre un milione). I buddhisti formano la maggioranza nello stato del Sikkim e nella regione del Ladakh e sono diffusi tra i paria grazie alle conversioni di massa iniziate dal dr. Ambedkar negli anni cinquanta. I giainisti si trovano soprattutto negli stati di Rajasthan (650.000), Gujarat (525.000), Maharashtra (1.300.000) e Karnataka (400.000), i parsi sono concentrati a Bombay.^{[1][3]}

Gli ebrei, ora molto ridotti, erano presenti storicamente con le comunità di Cochin, del Maharashtra (*Bene Israel*), di Bombay (*Baghdadi*), nel Mizoram (*Bnei Menashe*, indiani convertiti) e nell'Andhra Pradesh (*Bene Ephraim*, anch'essi indiani convertiti).

Storia**La democrazia più popolosa del mondo**

Sede di antichissime civiltà, l'India è stata per gran parte della sua storia un paese profondamente frammentato e continuamente esposto all'invasione e all'occupazione di popoli stranieri. Essa fu in ampia misura unificata negli Imperi dei Maurya e dei Gupta, nel sultanato di Delhi e nell'Impero moghul. Cadde quindi sotto il dominio britannico a partire dalla seconda metà del 18° secolo e raggiunse l'indipendenza nel 1947, sotto la leadership di una delle più grandi personalità del Novecento: Gandhi. Da allora è un paese segnato da profonde contraddizioni e da laceranti tensioni, ma, nonostante la sua perdurante arretratezza, sembra ormai proiettato verso un'epoca di intenso sviluppo.

Dalle origini all'età dei Gupta

Abitato sin da epoche remote, il subcontinente indiano fu sede della fiorente civiltà della valle dell'Indo, che si sviluppò a partire dal 3° millennio a.C. nella parte nordoccidentale del paese. Essa tramontò intorno alla metà del 2° millennio a.C., quando si fecero più profonde le incursioni delle popolazioni indo-ariane provenienti dall'Asia centrale, che dalla pianura del Gange si spinsero nei secoli successivi fino al Bengala e alla penisola del Deccan. Originariamente seminomadi, queste popolazioni diedero vita alle prime formazioni politiche dell'India antica. È in tale contesto che si svilupparono gradualmente l'induismo e il sistema delle caste. Le dottrine del buddismo e del giainismo sorsero più tardi, nel 6°-5° secolo a.C.

Per diversi secoli l'India rimase frammentata ed esposta alle invasioni straniere, tra cui quelle dei Persiani con Dario I (6°-5° secolo) e poi dei Greci con Alessandro Magno (4° secolo). Essa fu in gran parte unificata per la prima volta tra il 4° e il 2° secolo a.C. dalla dinastia dei Maurya, che ebbe in Asoka (morto nel 232 a.C.) il suo più grande sovrano e fece del buddismo la religione dello Stato. L'Impero dei Maurya si dissolse al principio del 2° secolo a.C. e l'India tornò a frammentarsi in una serie di regni minori e a essere meta di incursioni straniere, che in alcuni casi diedero vita a durature dominazioni. Tra il 4° e il 6° secolo d.C. si affermò infine l'Impero dei Gupta, che nel periodo della sua massima potenza si estese su tutta l'India settentrionale. L'Impero gupta fu presto minato da conflitti interni e da nuove invasioni. Con esso, tuttavia, la civiltà indiana raggiunse un grande splendore e l'induismo finì per imporsi definitivamente sul buddismo come religione dominante del paese.

La conquista musulmana e l'Impero moghul

Alla dissoluzione dell'Impero dei Gupta seguì un periodo di instabilità, durante il quale sorsero e tramontarono diverse formazioni politiche spesso in contrasto tra loro. Una svolta importante si ebbe con la conquista musulmana. Essa cominciò nell'8° secolo, quando gli Arabi iniziarono a stabilirsi nella valle dell'Indo. Ma divenne un fattore di effettiva trasformazione degli equilibri dell'India soltanto tra il 12° e il 13° secolo, quando la dinastia musulmana dei Guridi, affermata in precedenza in Afghanistan, penetrò nel subcontinente e fondò il sultanato di Delhi, che giunse a controllare gran parte dell'India settentrionale. Il sultanato, in seguito governato da altre dinastie turche e poi afgane, tra il 13° e il 14° secolo riuscì a sottomettere quasi tutta l'India, con l'eccezione delle regioni meridionali. Troppo vasto per essere governato in modo unitario, esso entrò presto in crisi e tra il 14° e il 15° secolo si frammentò in un'ampia serie di piccoli potentati musulmani di fatto indipendenti, che solo con grandi difficoltà riuscirono a integrarsi con le popolazioni indù.

Nel 16° secolo il sultanato venne conquistato da Babur, discendente di Tamerlano, che penetrò in India e fondò nel 1526 l'Impero dei Moghul. Suo nipote Akbar il Grande (1556-1605) estese l'impero a quasi tutta l'India settentrionale e centrale, gli diede una solida struttura politica e amministrativa e governò mantenendo un'ampia tolleranza verso gli indù. Circa un secolo più tardi, Awrangzeb (1658-1707) riuscì a portare i confini dell'impero sino alle regioni meridionali dell'India. Sotto il suo governo, sempre più ostile agli indù, l'impero tornò però di fatto a disgregarsi in una molteplicità di potentati locali, mentre andava intensificandosi la presenza nel paese delle grandi potenze europee. Esso sopravvisse formalmente fino alla metà del 19° secolo, ma esercitò un potere effettivo soltanto nella provincia di Delhi. Come già il sultanato, l'Impero moghul consolidò l'elemento islamico nel subcontinente indiano, anche se l'induismo rimase la religione prevalente del paese.

La penetrazione europea

Gli inizi della penetrazione europea nel subcontinente indiano risalgono alla fine del Quattrocento, quando i Portoghesi stabilirono i primi insediamenti commerciali nel paese. A essi seguirono gli Olandesi, gli Inglesi e i Francesi, che nel 17° secolo fissarono i propri avamposti attraverso l'opera delle potenti Compagnie delle Indie. Furono tuttavia i Britannici, con la guerra europea dei Sette anni (1756-63), a stabilire definitivamente la propria egemonia sull'India. Nei decenni successivi essi estesero il proprio dominio su gran parte del subcontinente, che fu gradualmente sottratto al controllo della Compagnia delle Indie e sottoposto direttamente all'autorità della Corona e del governo.

Il punto di arrivo di questo processo, durato oltre un secolo, fu la creazione dell'Impero indiano (1876), di cui fu proclamata imperatrice la regina Vittoria. Durante questo lungo periodo la Gran Bretagna introdusse nel paese importanti elementi di modernizzazione economica e sociale, diede impulso ai processi di integrazione tra Britannici e Indiani e concesse loro alcune limitate forme di autogoverno. Lo sfruttamento delle risorse locali, il progressivo sradicamento delle culture tradizionali e il carattere talora brutalmente repressivo del dominio imperiale alimentarono tuttavia crescenti richieste di autonomia, di cui si fecero portavoce i nuovi ceti medi sviluppatisi sotto il dominio britannico.

L'indipendenza: nascita dell'Unione Indiana e del Pakistan

È in questo nuovo contesto imperiale che maturò il nazionalismo indiano, che ebbe il suo principale punto di riferimento nel Partito del Congresso, fondato nel 1885. Su di esso, però, pesarono sin dal principio le divisioni tra gli indù e i musulmani, che nel 1906 si diedero una propria organizzazione politica con la creazione della Lega musulmana. Nel 1914 l'India partecipò con la Gran Bretagna alla

Prima guerra mondiale.

Proprio in quegli anni emerse la più grande figura del nazionalismo indiano, Mohandas Gandhi. Egli divenne il leader del Congresso, riuscì a legare indù e musulmani nella prospettiva dell'indipendenza e contrappose ai metodi terroristici delle frange più radicali del movimento nazionalista il ricorso a forme di lotta ispirate ai principi della non violenza, della resistenza passiva e della disobbedienza civile. Negli anni Venti e Trenta, sotto la sua leadership carismatica, la consistenza del movimento crebbe in modo rilevante. E quando i Britannici, nel 1935, introdussero pur significative riforme nel senso dell'autogoverno, i nazionalisti erano ormai proiettati verso la prospettiva dell'indipendenza. Ripresero peraltro a crescere i contrasti tra indù e musulmani, e iniziò a farsi strada l'idea di dividere in futuro il paese secondo linee religiose e confessionali. Lo scoppio della Seconda guerra mondiale diede la spinta finale alla lotta per l'indipendenza, che fu infine concessa dalla Gran Bretagna nel 1947. Il paese fu diviso in due Stati (entrambi membri del Commonwealth): l'Unione Indiana, a maggioranza indù, e il Pakistan, a maggioranza musulmana. I Britannici si ritirarono quindi dal

paese, che fu sconvolto da gravissimi scontri tra le due comunità e da un esodo di enormi proporzioni tra i due nuovi Stati. In questo quadro Gandhi fu assassinato il 30 gennaio 1948 da un nazionalista indù che si opponeva alla sua politica di conciliazione tra le due comunità.

L'India di Nehru

L'India giunta all'indipendenza era un paese segnato da una drammatica arretratezza, sovrappopolato, povero, ostacolato nel suo stesso sviluppo dal perdurare di secolari tradizioni premoderne. Fu Javaharlal Nehru, leader del Partito del congresso e capo del governo fino al 1964, ad affrontare per primo i suoi gravi problemi economici, sociali, religiosi e politici. Egli dovette innanzitutto procedere all'integrazione nell'Unione Indiana dei vecchi principati che si erano consolidati durante la dominazione coloniale. In molti casi il primo fra tutti quello del Kashmir, dove un sovrano indù governava su una maggioranza musulmana e in relazione al quale si aprì un primo conflitto con il Pakistan (1947- 49) questa riorganizzazione fu estremamente complessa e pose le premesse di durature tensioni. Sul piano politico e istituzionale nel 1950 fu varata una nuova costituzione che fece del paese una repubblica democratica e federale, con 27 Stati confederati e 6 Territori.

Il terreno più difficile per il governo fu quello della modernizzazione economica e sociale. In questo campo, Nehru avviò un significativo processo di sviluppo economico, controllato in ampia misura dallo Stato. Nello stesso tempo abolì il sistema delle caste (che però sopravvisse nelle aree del paese più legate alla tradizione), introdusse il divorzio e una maggiore eguaglianza di diritti per le donne e affermò principi laici nella vita pubblica. Questi risultati, di grande rilievo, non eliminarono tuttavia la profonda arretratezza del paese. In politica estera, Nehru fu uno dei principali artefici del neutralismo e del non allineamento e ottenne consistenti aiuti sia dai paesi del blocco occidentale sia da quelli socialisti. Egli dovette affrontare però ripetute tensioni con il Pakistan, ma anche con la Repubblica Popolare di Cina, che talora sfociarono in guerra aperta.

Indira Gandhi al governo

Nehru morì nel 1964. Due anni dopo divenne primo ministro sua figlia, Indira Gandhi, che riprese la politica di modernizzazione del padre, varò un'importante riforma agraria, e siglò nel 1971 un trattato di mutua assistenza con l'Unione Sovietica. Nello stesso anno scoppiò una nuova guerra con il Pakistan, che contribuì alla nascita del Bangla Desh.

Nel 1974 l'India divenne una potenza nucleare, facendo esplodere la sua prima bomba atomica. Sempre più osteggiata dai moderati che diedero vita al partito Janata dal, Indira iniziò a governare con metodi autoritari. Sconfitta alle elezioni del 1977, che portarono al potere il Janata dal, ritornò al governo nel 1980, in un quadro di gravi tensioni sociali, etniche e religiose cui contribuirono in modo determinante i due movimenti separatistici (entrambi repressi con la violenza) degli indù di lingua tamil nello Sri Lanka e dei sikh (i seguaci cioè del sikhismo, un movimento religioso che, nato nel 16° secolo, univa elementi indù e musulmani con un spirito riformatore e anticatastale e con connotati militari) nel Panjab. Fu non a caso un sikh ad assassinare Indira Gandhi nell'ottobre 1984. Le successe il figlio Rajiv il quale, già sconfitto alle elezioni del 1989, morì poi in un attentato terroristico messo in atto dal gruppo terrorista delle Tigri tamil nel maggio 1991. Gli subentrò alla guida del Congresso e del governo Narasimha Rao.

Il nuovo secolo

Dopo le elezioni del 1996 iniziò una fase di instabilità politica dominata dalla destra induista moderata. Seguì, nel 1998, l'ascesa al potere del partito nazionalista e integralista indù Bharatiya Janata Party (BJP), che inasprì il contrasto con il Pakistan e le tensioni nel Kashmir. Dopo una nuova vittoria del Congresso alle elezioni del 2004, divenne primo ministro Sonia Gandhi, vedova di Rajiv. Contestata per le sue origini straniere (italiane), Sonia rassegnò subito le dimissioni e le subentrò Manmohan Singh. Sotto il suo governo i contrasti con il Pakistan hanno iniziato a stemperarsi in seguito a un importante accordo siglato dai due paesi nel 2005.

Negli ultimi anni, nonostante il permanere di enormi sacche di arretratezza, l'India ha conosciuto un assai rilevante sviluppo nei settori delle tecnologie più avanzate, dell'informatica e delle comunicazioni. Si tratta con ogni probabilità di uno sviluppo destinato a consolidarsi nei prossimi decenni e, in prospettiva, a mutare in modo significativo il profilo tradizionale di questo paese di antichissima storia.

di Francesco Tuccari

Festività

Il calendario indiano è un susseguirsi di feste, una più fantastica dell'altra. Alle feste degli induisti si aggiungono quelle dei musulmani, dei giainisti, dei sikh, dei parsi e dei cattolici. Quelle degli induisti sono solitamente le più colorate e suggestive. Ecco le principali:

Pongal, nel mese di gennaio, si svolge nel sud dell'India e per 3 giorni si festeggia il nuovo raccolto.

Republic day, la giornata della Repubblica, il 26 gennaio - E' la più grande festa nazionale con parate militari.

Thaipusam, in Tamil Nadu a gennaio/febbraio. Nei templi dedicati al Dio Kartikeya spettacolari camminate sui carboni ardenti.

Vasant Panchami, nel mese di gennaio/febbraio. Si festeggia in tutta l'India, in particolare nel nord, in onore della dea della saggezza, Saraswati.

Festival di Madurai, nel mese di gennaio/febbraio. Si svolge a Madurai, nel Tamil Nadu, in onore della nascita di Tirumala Nayak, il sovrano di Madurai del XVII secolo.

Shivaratri, nel mese di gennaio/febbraio. Si celebra in tutta l'India ed è dedicata al dio Shiva.

Holi, nel mese di febbraio/marzo. Si festeggia in tutta l'India e segna la fine dell'inverno.

Desert Festival, nel mese di febbraio. Si svolge a Jaisalmer. Durante i 3 giorni di festeggiamenti, gare di cammelli, danze e musiche.

Pooram, nel mese di aprile/maggio. E' il festival più spettacolare del Kerala, con colorate processioni di elefanti.

Meenakshi Kalayam, nel mese di aprile/maggio. Si svolge a Madurai in onore del matrimonio simbolico di Meenakshi con il dio Siva.

Festival di Hemis, alla fine di giugno nel monastero di Hemis, il più grande del Ladakh. Festeggiamenti in onore della nascita di Guru Padmasambava, con splendide danze accompagnate da cembali e tamburi.

Rath Yatra, nel mese di luglio. E' lo spettacolare festival dei grandi carri del famoso tempio di Jagannath a Puri, nell'Orissa.

Onam, in agosto, la festa più famosa del Kerala, con la spettacolare regata nei canali delle backwaters

Diwali, La festa delle luci, a novembre in tutta l'India, è una delle feste più belle. Ci sono lampade accese dappertutto, le case sono decorate, alle porte sono appese ghirlande di foglie e fiori e sul pavimento davanti all'ingresso si fanno disegni colorati per accogliere gli ospiti.

Fiera di Pushkar, ottobre/novembre, la più celebre fiera del Rajasthan, con un grande mercato di cammelli e con migliaia di pellegrini che vengono a bagnarsi nelle acque sacre del Lago di Pushkar, località vicino ad Ajmer. E' una grande festa colorata che dura 12 giorni.